



## 7.2 Lo spettro dell'odio, offline e online

### COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella lingua madre
- Competenza digitale
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Senso di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

### ARGOMENTO

L'odio è sempre esistito, ma se nel passato si manifestava solo nel mondo reale, oggi trova una valvola di sfogo anche nel mondo virtuale, dove le persone commettono il grave errore di dimenticarsi del fatto che "virtuale è reale" e che "le parole hanno conseguenze".

### DOMANDE FONDAMENTALI

- **Che cos'è l'hate speech?**
- **Perché si odia più facilmente online?**
- **Quello che si dice o scrive online ha conseguenze?**
- **Come si può combattere?**

### FONTI

- » Manifesto della comunicazione non ostile;
- » "L'odio" di Wislawa Szymborska;
- » Video "Lettera di Liliana Segre a Parole O\_Stili" (disponibile sul canale YouTube di Parole O\_Stili al seguente link <https://youtu.be/sLZblvX3srg>);
- » Manifesto del Futurismo;
- » Manifesto tecnico della letteratura Futurista;
- » Manifesto dei pittori futuristi.

### MATERIALI

Riviste, giornali, magazines;  
Altri materiali e oggetti per realizzare il collage "Lo spettro dell'odio".

### SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

#### Introduzione (15 minuti)

L'insegnante legge almeno due volte "L'odio" di Wislawa Szymborska e, dopo aver brevemente illustrato la biografia della poetessa, lo commenta.

#### Attività (30 minuti)

Riflessione: dopo aver commentato il componimento, l'insegnante darà inizio a una riflessione sul fenomeno dell'odio spiegando che esso si manifesta non solo attraverso le azioni, ma anche attraverso le parole e il linguaggio utilizzati, tanto nel mondo reale quanto in quello virtuale. Molto spesso, infatti, accade che nel web il cosiddetto hate speech divampi e si diffonda con maggior



## 7.2 Lo spettro dell'odio, offline e online



vigore, perché si commette l'errore di dimenticare che dietro lo schermo ci sono persone reali ("virtuale è reale") e che "le parole hanno conseguenze", tanto offline quanto online, o perché ci si sente "protetti" dallo schermo e, di conseguenza, liberi di dire anche quelle parole che non si avrebbe il coraggio di dire di persona. I linguaggi d'odio, inoltre, generano altro odio, come un sasso lanciato in acqua che origina delle increspature che si allargano e si espandono molto velocemente. Verrà infine fatto riferimento al Manifesto della comunicazione non ostile, nato appositamente per sensibilizzare e contrastare i linguaggi d'odio online e offline. Dopo aver introdotto il tema, l'insegnante chiederà ad alunni e alunne se hanno mai ricevuto messaggi d'odio o se conoscono persone vittime di hate speech. (25 minuti)

Al termine della condivisione, l'insegnante mostrerà alla classe il video della lettera di Liliana Segre a Parole O\_Stili, sottolineando alcuni passaggi che riterrà significativi per l'attività finale (in particolare il riferimento allo "spettro dell'odio"). (5 minuti)

### Conclusione (15 minuti)

Nei restanti 15 minuti, l'insegnante farà un approfondimento sul Futurismo e sulla sua poetica che esaltava la violenza, la guerra e il carattere distruttivo delle parole, analizzando il Manifesto del Futurismo di Marinetti, il Manifesto tecnico della letteratura futurista e il Manifesto dei pittori futuristi.

In chiusura, l'insegnante chiederà a ragazzi e ragazze di realizzare con la tecnica del collage, prendendo spunto anche dal componimento letto e dal video visto, un'opera dal titolo "Lo spettro dell'odio, offline e online" dedicata all'hate speech dentro e fuori la Rete e al ruolo del Manifesto nella lotta contro la violenza delle parole.

Si propone la tecnica del collage perché questa venne spesso utilizzata dai pittori futuristi: alunni e alunne saranno quindi invitati a confrontarsi con una tecnica utilizzata dai futuristi ma per trasmettere contenuti diametralmente opposti, ovvero la lotta contro la violenza delle parole e le sue conseguenze.

L'opera verrà realizzata nella prima ora di arte e immagine disponibile.

### SUGGERIMENTI E APPROFONDIMENTI

- Il collage "Lo spettro dell'odio, offline e online" verrà realizzato nella prima ora di arte e immagine successiva all'ora di cittadinanza digitale in cui verrà affrontato questo modulo.
- L'insegnante di arte e immagine potrebbe mostrare all'inizio della propria ora alcuni collage futuristi, spiegandone il contesto di realizzazione, il significato e le modalità di produzione.
- Nella riflessione sull'hate speech, l'insegnante potrebbe far riferimento a notizie di attualità che hanno suscitato commenti e reazioni d'odio.

